



Azienda Ulss 8 Berica



Comune di Sarego



Comune di Val Liona



I.P.A.B. "G. Bisognin"

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA AZIENDA ULSS 8 BERICA, COMUNE DI SAREGO, COMUNE DI VAL LIONA E CENTRO SERVIZI SOCIALI "I.P.A.B. G. BISOGNIN" DI SAREGO PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI DI TIPO RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE O DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI ED ADULTI/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

L'anno duemiladiciannove, addì _____ del mese di _____

TRA

- L'Azienda ULSS 8 Berica, con sede legale in Viale Rodolfi n.37 a Vicenza, P.IVA 02441500242 qui rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giovanni Pavesi, che interviene in nome, conto e interesse dell'Azienda stessa secondo quanto previsto dal Decreto della Regione Veneto n.190 del 30/12/2015;
- Il Comune di Sarego, con sede legale in Piazza Umberto I n. 8, codice fiscale n. 80005610243 qui rappresentato dalla Responsabile Area Servizi Generali Dott.ssa Stellin Michela che interviene in nome, conto e interesse del Comune stesso secondo quanto previsto dal Decreto del Sindaco n. 12 del 20/05/2019;
- Il Comune di Val Liona, con sede legale in Piazza Marconi n.1, codice fiscale n. 04078130244 qui rappresentato dalla Responsabile Area Amministrativo-Tributaria Dott.ssa Pistore Laura che interviene in nome, conto e interesse del Comune stesso secondo quanto previsto dal Decreto del Sindaco n.6 del 14/05/2019;
- L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) Centro Servizi Socio-sanitari e Sociali "G. Bisognin", con sede legale in Sarego, Via G. Bisognin 6 - partita I.V.A. e codice fiscale n. 02375100241, nella persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig.ra Bonavigo Iside che interviene in nome, conto e interesse dell'I.P.A.B. stessa secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 02/09/2017;

RICHIAMATO:

- ❖ l'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, che detta disposizioni in merito alla possibilità di promuovere e concludere accordi di programma fra soggetti ed enti nello stesso articolo citati per la definizione e l'attuazione, fra l'altro, di interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata degli stessi soggetti;

- ❖ l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. che detta disposizioni in merito ad accordi fra pubbliche amministrazioni;

PREMESSO che:

- ❖ la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328 dell'8.11.2000, ha compiutamente individuato il ruolo dei Comuni e quello delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, quale è il Centro Servizi Sociali "G.Bisognin", nell'ambito del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- ❖ il Piano Socio Sanitario Regionale 2019/2023, approvato dalla Regione Veneto con L.R. n. 48 del 28/12/2018, definisce le strutture residenziali (Centri di Servizio) e semiresidenziali (Centri Diurni) per persone non autosufficienti, operanti nel Veneto, un nodo fondamentale della rete socio-sanitaria, prevedendo che le stesse, da un lato, interagiscano con il sistema ospedaliero e, dall'altro, con il sistema della domiciliarità;
- ❖ il "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" abrogativo del previgente DPCM 29 novembre 2001, che ha confermato a livello distrettuale l'assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale. I Comuni di Sarego e Val Liona intendono, quindi, avvalersi della citata normativa vigente, dopo aver riscontrato che l'IPAB "G. Bisognin" soddisfa quanto previsto dalla normativa stessa, considerando anche prioritario potenziare e attivare servizi sociali e socio-sanitari finalizzati al mantenimento del livello massimo di autonomia della persona nella gestione della propria quotidianità nella sua casa ed evitare, quindi, le istituzionalizzazioni non indispensabili o ricoveri ospedalieri impropri.
- ❖ l'allegato A della D.G.R.V. n. 2082 del 03.08.2010 promuove l'integrazione fra Enti (enti locali, Aziende U.L.S.S. e terzo settore) per la valorizzazione, la promozione e il sostegno alla domiciliarità;
- ❖ il Piano di Zona 2011/2015 dell'Azienda ex-ULSS 5 - Ovest Vicentino, già ripianificato in sede di Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest dell' Azienda Ulss 8 in data 24/09/2018 sottolinea tale collaborazione per il perfezionamento della rete dei servizi Ospedale-Territorio;
- ❖ il Centro Servizi I.P.A.B. "G. Bisognin" di Sarego opera nel campo dei servizi Socio-sanitari e sociali per tutelare e valorizzare la vita della persona collaborando a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione, aiutando l'anziano e l'inabile a mantenere o riacquistare la propria autonomia e operando a sostegno delle famiglie. Per realizzare tale finalità, il Centro può sostenere, coordinare, creare e dirigere servizi in campo sociale e Socio-sanitario anche aprendosi al territorio;
- ❖ gli Enti aderenti al presente Accordo di Programma intendono definire un disegno volto a pianificare un insieme di azioni condivise, funzionale al modello veneto di erogazione dei servizi socio-assistenziali rivolti, in primis, ai soggetti in condizione di bisogno sociale, con particolare riguardo ai cittadini anziani in condizione di non autosufficienza. La sottoscrizione di un Accordo di Programma è da considerarsi, pertanto, quale manifestazione concreta della volontà di intraprendere un percorso che, in quanto condiviso e comune, garantisca l'ottimizzazione degli impegni e delle risorse utilizzate;

- ❖ In questo ambito, il presente Accordo mira a coniugare i servizi esistenti con ulteriori servizi innovativi nell'intento complessivo di realizzare le finalità sopra esplicitate.

RILEVATO che:

- ❖ E' in questo quadro istituzionale che si muovono soggetti che nel campo dell'integrazione socio-sanitaria rivestono un ruolo fondamentale e necessario perché costitutivo dell'integrazione tra professionalità, competenze, ruoli, ambiti di intervento che hanno come obiettivo comune, in via principale, l'assistenza alla persona anziana. In particolare:
 - L'Azienda ULSS nel suo ruolo di titolare delle politiche socio sanitarie del territorio;
 - Comuni, nel ruolo di titolari della funzione sociale;
 - L'IPAB come centro erogatore di servizi autorizzato e accreditato ai sensi della Legge Regionale n. 22/2002.

Al fianco di questi soggetti rimane il ruolo insostituibile dell'utente anziano e della sua famiglia chiamata a condividere i percorsi di progettazione dei servizi, stimolando costantemente il miglioramento degli stessi e proponendo suggerimenti per andare incontro alle necessità di un'utenza portatrice di bisogni sempre più complessi e articolati.

- ❖ Questo è lo scenario in cui è nata la necessità di definire un accordo tra istituzioni diverse in materia di assistenza sociale e socio-sanitaria, sollecitate dal bisogno di adeguare principi consolidati e irrinunciabili alle suddette disposizioni normative, accettando anche le sfide conseguenti, per continuare nel solco della tradizione, superando le difficoltà che possono derivare per garantire servizi sempre più efficienti e di qualità.
- ❖ L'Accordo di Programma è lo strumento attraverso il quale si realizza un adeguato coordinamento interistituzionale finalizzato a sostenere e promuovere l'integrazione socio- sanitaria, intesa come processo che ha come finalità principale la ricerca delle migliori interazioni per permettere alla persona anziana di esprimere al meglio le potenzialità, consentendo una maggiore permanenza al proprio domicilio e offrendo, via via, una serie di altri servizi: dal Centro Diurno, alla residenzialità a tempo determinato, fino all'istituzionalizzazione.
- ❖ Gli enti firmatari assumeranno, quindi, come proprie le finalità qui declinate, impegnandosi all'osservanza delle procedure definite e degli impegni presi con il presente Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso, tra gli Enti così come sopra costituiti, si stipula il seguente Accordo di Programma:

ART. 1

Finalità

In piena attuazione dei Piani di Zona vigenti, gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attivare servizi a favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti di tipo residenziale, semiresidenziale o domiciliare, da realizzare sui territori di competenza dei due Comuni sottoscrittori.

Secondo quanto previsto dall'art. 34 del T.U. 267/2000, il presente Accordo di Programma mira a definire e attuare interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata degli Enti sottoscrittori lo stesso Accordo o, comunque, di almeno due dei predetti soggetti.

Il fine precipuo del presente Accordo di programma è anche quello di assicurare il coordinamento delle azioni, rinviando, se del caso, a successivi specifici accordi operativi, da approvarsi fra le parti interessate.

ART. 2

Servizi erogati tramite l'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma individua, come di seguito riportato, i servizi che possono essere assicurati - in sinergia fra i vari enti coinvolti – soprattutto in favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti in condizione di fragilità per lo più in carico ai servizi sociali territoriali. L'obiettivo generale è di garantire all'utenza benefici di ordine qualitativo, quantitativo, e/o economico diversamente non perseguibili o perseguibili, ma non al medesimo livello:

- ✓ **Servizio di Assistenza domiciliare diretta alla persona e alla famiglia.** Consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale di aiuto domestico e di socializzazione effettuate presso il domicilio di persone in stato di bisogno e prive stabilmente o temporaneamente di adeguata assistenza nel loro contesto di vita. L'ambito in cui si realizza il servizio è il domicilio, che non indica semplicemente la “casa” della persona, ma soprattutto l'ambiente in cui la stessa vive, sviluppando relazioni significative per la sua esistenza. Pertanto, gli interventi di domiciliarità dovranno rivolgere l'attenzione non solo all'utente, ma anche alla sua famiglia, al vicinato, alla rete del volontariato presente, ai servizi istituzionali e non del territorio, a tutti coloro che costituiscono la “rete” relazionale in cui si colloca l'individuo e che per lui rappresentano risorse attive o potenziali.

Le prestazioni di assistenza domiciliare, in particolare si configurano nel seguente modo:

a) cura della persona

- assistenza della persona nello svolgimento delle attività quotidiane quali l'alzata, la messa a letto, l'accompagnamento in bagno;
- igiene personale (pulizia del viso, mani, piedi, bidet, capelli, bagno completo, taglio delle unghie, ecc.);
- massaggi antidecubito, mobilizzazione a letto e misurazione della temperatura;
- vestire e svestire;
- cambio biancheria da letto e riordino della stanza;
- aiutare nel movimento di arti invalidi e nell'utilizzo di ausili sanitari;
- favorire e sostenere una deambulazione corretta;
- controllare l'alimentazione;
- aiutare nella preparazione e/o assunzione dei pasti;
- controllare l'assunzione dei farmaci.

b) cura dell'ambiente di vita

- aiuto per il governo della casa;
- lavaggio e stiro della biancheria;
- consegna e ritiro da lavanderia di indumenti, effetti lettercci, biancheria, ecc.

c) lavoro di rete

- mantenere un rapporto di attiva collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio (medico di medicina generale, geriatri, infermieri del distretto, CSM, Ser.D, etc.) soprattutto quando l'Utente è inserito in programmi di ADI e ADIMED;
- stimolare, mantenere e potenziare la vita di relazione della Persona;
- informare su eventuali attività ricreative o altre iniziative realizzate sul territorio;
- favorire il mantenimento dei contatti con gruppi di volontariato e/o altre agenzie attive nel territorio di riferimento;
- favorire il mantenimento e/o miglioramento dei rapporti con i familiari e il vicinato della persona.

Esclusivamente per il Comune di Sarego, rientrano nell'oggetto della presente convenzione anche le attività a supporto della domiciliarità dei cittadini del Comune quali:

- valutazioni S.Va.M.A. Sociale e partecipazione alle U.V.M.D. per l'inserimento delle persone anziane nei Centri di Servizio o Centri Diurni;
 - collaborazione con il Servizio di Dimissioni Protette dell'Azienda Ulss 8 Berica per attivazione di Servizi Domiciliari, ADI e ADIMED e per le prestazioni di cui sopra;
 - valutazioni per l'erogazione delle impegnative di cura domiciliari (ICD b e ICD m);
 - eventuali altri compiti concordati con il Comune.
- ✓ **Servizio di preparazione e fornitura pasti caldi a domicilio.** Su richiesta dei Comuni sottoscrittori, sarà gestito il servizio di preparazione e fornitura di pasti caldi a domicilio, rivolto agli anziani e/o ai cittadini in condizione di fragilità in carico ai servizi sociali territoriali. Tale servizio si pone ad integrazione del sistema della domiciliarità presente nel territorio e mira a garantire il rispetto delle tabelle dietetiche previste dalla vigente normativa in materia. Per tale servizio, all'utenza dei Comuni sottoscrittori e ai relativi familiari è garantita la continuità dell'azione già in atto da anni, la professionalità e competenza degli operatori coinvolti che contraddistinguono il precitato Centro Servizi. Inoltre il presente Accordo consente di ottimizzare le risorse, sia quelle umane che strumentali, messe a disposizione. La sinergia fra enti pubblici, che si concretizza con la stipula del presente Accordo, permette di raggiungere l'obiettivo di "vicinanza" all'utenza debole che diversamente sarebbe costretta a situazioni di emarginazione e/o ad anticipati e prematuri inserimenti in strutture protette con notevole aggravio di costi e per il singolo cittadino e per l'intera collettività. Le prestazioni, le modalità organizzative e gli standard di qualità terranno conto necessariamente dell'obiettivo di salvaguardia della dignità e dell'autonomia degli utenti a cui il servizio si rivolge.
- ✓ **Servizio di Centro Diurno.** Presso l'I.P.A.B. "G. Bisognin", accreditato per n. 10 posti die ,potrà essere messo a disposizione dei cittadini un servizio di Centro Diurno per anziani e disabili che necessitano di assistenza giornaliera sanitaria e/o sociale. Il servizio vuole offrire l'assistenza completa alla persona (bagno assistito, somministrazione pasti, prestazioni infermieristiche ecc...), trattamenti educativi su specifico programma individuale, servizio di ristorazione. Saranno, inoltre, a disposizione dell'utenza, su specifica richiesta, anche un servizio di parrucchiere, barbiere e un servizio di lavanderia. Il servizio, attivo nei giorni feriali di ogni settimana dell'anno, avrà modalità di frequenza che tengono conto delle esigenze individuali di ciascun ospite e dei suoi familiari. Al servizio si accede presentando domanda al servizio sociale dell'Ipab "G. Bisognin". Nel limite previsto dalla normativa ed in relazione alle possibilità tecnico-organizzative del Centro Servizi, su richiesta dell'interessato è fruibile anche un servizio di accoglienza diurna nei fine-settimana e nei giorni festivi infrasettimanali. Anche attraverso tale servizio, gli enti sottoscrittori intendono mettere a disposizione le proprie specifiche risorse umane e strumentali al fine di consentire che l'utente possa vedere soddisfatti bisogni diversi in un unico luogo evitando, quindi, per quanto possibile, un'inutile dispersione di energie da parte dei cittadini e degli stessi enti coinvolti.
- ✓ **Servizio di bagno assistito.** Gli anziani e i disabili residenti nel territorio e seguiti dal servizio domiciliare comunale potranno usufruire di un bagno assistito messo a disposizione all'interno dei locali dell'I.P.A.B. "G. Bisognin", previa autorizzazione del Comune. Tale servizio viene erogato per soddisfare l'esigenza di quanti non possono usufruire presso il proprio domicilio di idoneo locale; l'igiene personale sarà garantita con l'assistenza di personale qualificato messo a disposizione dalla residenza. Al servizio si accede tramite il servizio sociale comunale o presentando domanda al servizio sociale dell'I.P.A.B. Trattasi di un servizio che può garantire all'utenza debole un maggior benessere fisico, ma che diventa anche occasione per implementare e favorire le relazioni con l'esterno anche in situazioni di "isolamento sociale". Pertanto per la

sua attivazione necessita, evidentemente, l'intervento sinergico sia del servizio sociale comunale che di un soggetto che abbia quale propria "mission" quella di mettere al centro la persona nella sua globalità e nei suoi molteplici aspetti costitutivi.

- ✓ **Collaborazione/referenza per gli ospiti delle residenze gestite dalla predetta I.P.A.B. con retta a carico del Comune.** Il servizio sociale del Centro Servizi porrà particolare attenzione agli ospiti il cui pagamento della retta è a carico dei Comuni. Nello specifico, attraverso l'utilizzo del fondo destinato alle spese personali dell'ospite provvederà, con personale proprio, agli acquisti necessari e al disbrigo di pratiche burocratiche supportando, e talvolta sostituendo, l'ospite. Il servizio sociale dell'Ipab renderà le eventuali quote franche residue in disponibilità all'utente al 31/12 di ogni anno. Per i medesimi utenti, il Centro Servizi provvederà, qualora se ne rilevi la necessità, a inoltrare istanza di ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno, del curatore e del tutore e a seguirne l'iter fino alla nomina, con spesa a carico dell'amministrato e/o del Comune di provenienza. L'opportunità che tale attività sia svolta in maniera sinergica fra gli enti coinvolti è dimostrata dal fatto che in questo modo saranno svolti gli adempimenti in questione più celermente, in maniera diretta, senza dispendiosi passaggi di consegne fra gli operatori coinvolti, direttamente da chi ha in carico la persona inserita in struttura, ma garantendo, comunque, il necessario collegamento con il Comune che integra la retta. Presso la sede municipale, il Centro Servizi ovvero il domicilio dell'utente sarà attivabile un sistema di videoconferenza con il Tribunale di Vicenza, previa stipula di apposita convenzione.
- ✓ **Servizio di accompagnamento sociale.** Il servizio, rivolto a persone anziane e disabili segnalate dal servizio sociale comunale, e a carico del SAD, prevede la possibilità di ricorrere a un mezzo attrezzato del Centro Servizi, da parte di quanti non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici e/o non possono essere accompagnati da familiari o da altre persone di riferimento. L'obiettivo è fornire il supporto all'autonomia e facilitare gli spostamenti delle persone principalmente per visite mediche e trattamenti riabilitativi. Al servizio si accede su segnalazione del servizio sociale comunale. Tale attività, svolta in modo sinergico fra gli enti sottoscrittori, garantisce in primis il cittadino che potrà vedere soddisfatto il proprio bisogno di spostamento ed accompagnamento altrimenti non gestibile, in quanto non si tratta di una mera attività di trasporto, ma appunto di un servizio di accompagnamento sociale.
- ✓ **Attività formativa.** Il Centro Servizi organizzerà, con eventuale rimborso spese a carico dei Comuni, corsi formativi destinati alla popolazione e/o alle associazioni presenti nel territorio: corsi per caregiver, di ginnastica dolce, sulla disfagia, corsi sul vivere senza barriere. Tali corsi potranno essere gestiti anche tramite agenzie formative esterne, prevedendo altresì un eventuale quota di partecipazione economica da parte sia di singole famiglie, sia delle associazioni e/o soggetti interessati alle problematiche trattate. La sinergia fra enti pubblici, che si concretizza con la stipula del presente Accordo, permette di raggiungere l'obiettivo di "vicinanza" all'utenza interessata dalle sopra citate problematiche, con particolare riferimento ai familiari e/o caregiver delle persone assistite, con la finalità di prevenire anticipati e prematuri inserimenti in strutture protette con notevole aggravio di costi e per il singolo cittadino e per l'intera collettività.
- ✓ **Servizio di riabilitazione (fisioterapia e logopedia) a domicilio.** Il Centro Servizi, regolarmente autorizzato all'esercizio secondo la normativa vigente in materia, metterà a disposizione dei cittadini del territorio, con onere a carico del Comune, un servizio di riabilitazione domiciliare con trattamenti fisioterapici e logopedici. L'interessato vi potrà accedere tramite presentazione della domanda al servizio sociale comunale.

- ✓ **Prestazioni infermieristiche a domicilio.** Il Centro Servizi metterà a disposizione dei cittadini del territorio, con onere a carico del Comune, un servizio infermieristico domiciliare. L'interessato vi potrà accedere tramite presentazione della domanda al servizio sociale comunale.
- ✓ **Attivazione del progetto, denominato "rientro intelligente".** Gli interventi proposti si rivolgono principalmente alle famiglie con anziani e/o disabili che, prossimi alle dimissioni ospedaliere, necessitano di aiuto/supporto nella fase seguente la dimissione. Sono, inoltre, destinati alle persone che, da poco dimesse dai reparti ospedalieri, necessitano di servizi a supporto in quanto si trovano in una situazione di difficoltà dovuta alla nuova situazione creatasi. Il servizio, attivabile dai servizi sociali del territorio, con la collaborazione dei servizi di continuità tra ospedale e territorio dell'Azienda ULSS, nella loro funzione di presa in carico dell'utente e/o della sua famiglia in un momento di fragilità data dalla modifica, spesso repentina, della situazione di autosufficienza e autonomia di uno dei suoi componenti, si rivolge innanzitutto alla figura del caregiver, attraverso un'offerta di servizi domiciliari di tipo infermieristico, riabilitativo e formativo.

Il presente Accordo consente di ottimizzare le risorse, sia quelle umane che strumentali, messe a disposizione da parte degli enti coinvolti. La sinergia fra enti pubblici, che si concretizza con la stipula del presente Accordo, permette di raggiungere l'obiettivo di "vicinanza" all'utenza interessata dalle sopra citate problematiche, con particolare riferimento ai familiari e/o caregiver delle persone assistite. La finalità che si intende perseguire è quella di prevenire il ricorso a ulteriori ricoveri ospedalieri e/o prestazioni sanitarie improprie, nonché ad anticipati e prematuri inserimenti in strutture protette.

ART. 3

Modalità attuative dei servizi e modifiche del presente Accordo

I servizi di cui al presente Accordo di Programma saranno regolamentati da Protocolli operativi e/o altri idonei provvedimenti da adottarsi e sottoscrivere tra gli Enti coinvolti. Il protocollo prevederà il quadro economico di compatibilità finanziaria. Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente Accordo, purché rispettino i criteri informativi e i presupposti dello stesso.

ART. 4

Commissione di Controllo sull'Accordo di Programma

Un'apposita Commissione, composta dai Sindaci dei Comuni firmatari o loro delegati, dagli Assessori ai Servizi Sociali o loro delegati, dal Direttore di Distretto dell'ULSS n. 8, o suo delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Centro Servizi "G. Bisognin" o suo delegato, provvederà a determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento al coordinamento e al monitoraggio delle azioni, dei tempi del presente Accordo di Programma, nonché all'esame di eventuali controversie che dovessero insorgere per effetto dello stesso, esercitando le funzioni di vigilanza sulla relativa esecuzione.

ART. 5

Approvazione e durata

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, avrà un periodo di vigenza di anni sei, rinnovabili mediante esplicito consenso delle parti, per altri tre successivi, a far data dalla sua entrata in vigore prevista per il 1 settembre 2019.

ART. 6

Registrazione e spese contrattuali.

Il presente Accordo costituisce Accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro.

ART. 7

Norme finali.

Tutti gli Enti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione delle progettualità in esso previste, in conformità ai criteri informativi dello stesso, e sulla scorta delle specifiche competenze istituzionali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Azienda ULSS 8 Berica

Per il Comune di Sarego

Per il Comune di Val Liona

Per il Centro Servizi I.P.A.B. "G. Bisognin"


